

IL PROGETTO DAMA

Corsie preferenziali per i disabili accordo tra Comune e San Matteo

Fabrizio Merli / PAVIA

Una corsia preferenziale, al San Matteo, per portatori di disabilità gravi. È questo il progetto D.A.M.A. acronimo di Disabled advanced medical assistance. Comune e San Matteo, nelle persone del sindaco, Fabrizio Fracassi (*nella foto a sinistra*) e del direttore generale, Carlo Nicora (*a destra*), hanno rinnovato un accordo già esistente da dieci anni. Nel 2010, infatti, il Comune di Pavia e la Fondazione Irccspoliclinico **San Matteo di Pavia** misero a punto un protocollo d'intesa per facilitare il percorso sanitario

dei pazienti portatori di handicap grave utenti dello sportello "SAI?" o provenienti dai Centri diurni per disabili, dal Centro socio-educativo e dalle comunità alloggio presenti a Pavia. Oggi, a distanza di dieci anni, le due parti hanno sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto "D.A.M.A. - PAVIA". «La missione condivisa - spiega un comunicato - è quella di un'assistenza sanitaria che si concretizza nella presa in carico del paziente con gravi disabilità che acceda, per necessità clinico-assistenziali, al **policlinico San Matteo**, offrendogli una corsia preferenziale, nonché un punto di accoglienza per familiari o accompagnatori. Sono tre i percorsi attivi all'in-

terno del San Matteo: il percorso Giallo, per gli interventi ambulatoriali; il percorso Rosso, per l'accesso al Pronto soccorso adulto e pediatrico (al paziente viene assegnato un codice prioritario); il percorso Azzurro per il ricovero ospedaliero (all'accompagnatore, durante tutta la degenza, sono garantiti i servizi di carattere alberghiero).

Il punto di accoglienza è stato allestito al piano terra del Padiglione 2 "Ex Chirurgie" in un locale dedicato, con un numero di telefono e un indirizzo email riservati al progetto D.A.M.A. (0382.501685- progetto.dama@smatteo.pv.it) e, soprattutto, con un team interamente dedicato e composto dalla dottoressa Nicoletta

Lombardi, in qualità di referente, e tre infermieri: Vita Morello, Serge N'Guessan ed Emanuela Tavazza. «Il contributo delle associazioni è stato fondamentale in questo percorso e lo sarà anche in fase di attuazione», ha dichiarato l'assessore ai Servizi sociali e sanità del Comune di Pavia, Anna Zucconi. —



Peso: 18%